

Opuscoli sgraffiti

Sono un ragazzo di 17 anni. Quest'estate sono andato in vacanza a Bardolino sul lago di Garda e un giorno ho voluto visitarla la chiesa. Guardandomi un po' in giro, ho visto degli opuscoli e sono andato a vedere di cosa parlavano. In mezzo a questi vi erano due tipi di adesivi, uno come quello che ti mando e un altro con il disegno di un santo ma con la stessa frase: «Ai Testimoni di Geova. Per favore: non suonate! Non siamo interessati ai vostri discorsi. Grazie». Io penso che questi adesivi siano attaccati sulle porte e vicino ai campanelli solo da persone molto maleducate e scortesi. Dopo tutto anche il parroco del mio piccolo paese viene tutti gli anni a predicare ciò che lui pensa sia giusto, viene a benedire e alla fine chiede un piccolo contributo per la parrocchia, ma io non l'ho mai mandato via nonostante che la mia famiglia non sia credente. Quindi il prete chiede un po' di tempo per ascoltarlo, getta un po' d'acqua sui muri e chiede soldi. I Testimoni di Geova chiedono del tempo per ascoltarli, del tempo per leggere gli opuscoli che ti lasceranno dopo un piccolo contributo per spese di redazione. A me quindi

sembrano uguali, però i Testimoni di Geova non chiedono ai preti di non predicare e non si prendono il disturbo di far stampare degli adesivi.

LORENZO (Modena)

Con costante interesse seguo su Cuore la rubrica «Religione» di Majid Valcarengi. Vi ritrovo infatti la traduzione esatta del mio pensiero che io, senza adeguata cultura e specifico approfondimento, non sarei mai in grado di esprimere così lucidamente. Il compendio di quanto affermo l'ho trovato ne «Il potere di plagio» (Cuore numero 34 dell'11 settembre), con particolare riferimento alla definizione di Valcarengi «personalmente, in quanto ricercatore spirituale laico ed anticlericale, sono contro ogni tipo di proselitismo e contro ogni spirito missionario».

FULVIA (Verona)

A me sembra che Testimoni di Geova, Bambini di Dio, Mormoni, Paroci o diffusori di questo o quel giornale e di questa o quella ideologia siano poveri cristi come me che, afflitti dai miei stessi problemi, vengono a dirmi la loro. Già, ma se sono tanto gentili e forti da venire fino



a casa mia significa che loro i problemi li hanno risolti e hanno trovato una Verità. E io, pur soffrendo di gastrite da dubbio, non voglio cedere al bicarbonato della verità che provoca fastidiosi effetti collaterali, quali ad esempio dilatazione di stomaco e aerofagia moralistica. Ecco che allora l'«apostolismo» mi appare come una sottile forma di aggressività. C'è una via d'u-

scita a questa spirale cinico-agnostica? Io non vorrei rimanere «cognosco», anche perché il cigno è un animale gregario, vive nelle paludi e genera solo brutti anatroccoli. Non mi resta forse che sperare nel relativismo pluralistico e nelle leggi antitrust applicate anche all'ora di religione. Se chi è religioso comincerà a coltivare oltre alla propria fede l'altra Buona-Fede forse spariranno vendicatori, predicatori, scomunicatori, anatemati e fedi di plastica. Solo allora magari uno si sentirà più rilassato e potrà aprire la porta a chi vuole chiacchiere di religione. Io non dispero: in fondo le ideologie hanno dato il buon esempio dichiarandosi in crisi e fallibili. E non a caso adesso si respira un'aria politica migliore.

Gradite lettere

Lorenzo Mazzucato da Piazola sul Brenta ci manda una bella lettera, che finisce anche con un bel gesto: 50.000 lire. Caro Lorenzo, ho meditato a lungo sulla tua lettera e soprattutto l'ho analizzata scientificamente. Infatti la parola «cinquantamila lire» appariva cancellata

col bianchetto e poi corretta. Ma, sotto, cosa c'era scritto? La tua prima e istintiva intenzione era quella di mandare 100.000 o 30.000 lire? Il tuo super-io ti ha fatto correggere in senso migliorativo o peggiorativo l'offerta? Se lo avessi scoperto (e non ci sono riuscito) avrei potuto impostare interessanti deduzioni sul concetto di ambivalenza nel sentimento della militanza dell'attualismo giovanile nel Nuovo Corso.

Oltre a Lorenzo vorrei comunque ringraziare tutti gli altri che scrivono a Cuore (e sono tanti, tantissimi). Vi prego solo di scrivere se possibile a macchina o con chiarezza, di non arrabbiarvi se pubblico le vostre lettere abbreviate per motivi di spazio e, se citate articoli di questo o quel giornale o interventi di questo o quel politico, di mandarmi il ritaglio cosicché io possa capire bene.

Pescando a caso dallo strato più recente della scatola che contiene la posta di Cuore, vorrei citare Giovanni della darsena di Genova che si scaglia contro la facile e falsa demagogia antirazzista, Gennaro da Follonica che ci manda un discorso di Togliatti intitolato «Sia sacra

la virtù dei lavoratori», Stefano da Bologna che ci manda un gioco di parole su Bettino-Benito Craxi. C'è poi un gruppo di compagni-compagnoni da San Benedetto del Tronto che si firmano Ivan, Sacha, Vanja, Senghy e Alexey che ci istigano a «non allinearsi mai col garofano» e a «non cambiar nome per nessun schiavo motivo». Per Antonio da Bologna stigmatizza la fazziosità e la tendenza al pettolego di bassa lega della media degli organi d'informazione. Salvatore da Arezzo ci manda una poesia sul venticinquennale di Togliatti. Alberta da Forlì protesta per il modo tendenzioso in cui il Tg2 ha raccontato i disordini recenti di Praga. Luca di Torino ci manda una foto di Marina di Pietrasanta dove la Festa dell'Unità si è svolta in «località Padretremo», e questo lo induce a considerazioni postmistiche. Giorgio da Cernusco sul Naviglio ci manda una poesia dialettale contro Berlusconi. Andrea che fa il camionista e abita a Bologna ci manda una lettera in cui si lamenta dei comportamenti scorretti e pericolosi di certi automobilisti, soprattutto quelli con macchinoni da 100 milioni. Potrei continuare all'infinito ma, almeno per stavolta, lo spazio è finito.

SUCCEDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

AGRIGENTO - Matrimonio infatuato per i giovani Ornella e Felice Bandiera. Dopo aver pronunciato il fatidico «sì» nella chiesa di San Domenico, sono dovuti fuggire assieme agli invitati a causa di un incendio scoppiato in sacrestia. (V. Maggiora)

AGOSTA - Finalmente pubblicata e notificata a chi di dovere la sentenza del Tar che annulla il decreto del ministero dei Lavori pubblici che autorizzava i lavori dell'autostrada del Monte Bianco e i successivi decreti di esproprio. L'Amministrazione regionale, che vede così messo in forse l'unico progetto di qualche peso elaborato negli ultimi anni ha preannunciato il ricorso al Consiglio di Stato. Scandalo il comportamento della stanza di regime che continua a ridurre questa battaglia decennale delle forze progressiste e ambientaliste a bega fra uno degli espropriati e l'amministrazione. (M.P. Simonetti)

AREZZO - Il ministro Formica ha ricevuto una delegazione cittadina della Giostra del Saraceno assicurando la ripresa televisiva della manifestazione e il possibile abbattimento della Giostra a un lotteria nazionale. Il Comune arezzino di Montemignino l'anno scorso, senza molta fortuna, tentò la sorte al totocalcio per il risanamento delle proprie finanze. Insieme all'iclip la lotteria in ogni comune potrebbe essere l'idea forte del governo per la riforma della finanza locale. (Simone Antinoro)

ASTI - Nel 1974, in frazione Valleandona, fu istituita una discarica provvisoria per i rifiuti della città. Ora, sempre in via provvisoria, ne viene richiesta l'ampianamento. Intanto la falda d'acqua della zona è stabilmente inquinata e gli abitanti perennemente incalzati. (G.M. Accomasso)

BELLUNO - Sensi unici sconvolati, circolazione cittadina completamente ristrutturata: finalmente scambia qualcosa in città. (A. Lentini)

BOLZANO - Franz Pahl, esponente dell'ala ultrasinistra della Svp deve presentarsi di fronte al giudice per omicidio e pubblico ufficiale. Fermato per un normale controllo, Pahl ha inventato contro il brigadiere reo d'aver parlato prima in italiano che in tedesco e inoltre si è rifiutato di firmare il verbale della multa perché l'articolo di lui violato era riportato solo in italiano. Viva la convivenza. (H.1137)

CAGLIARI - La Squadra mobile ha allontanato dalla città col foglio di via sei passeggeri africani (provenienti da Ghana, Nigeria e Camerun) ripresi a «battere» nelle strade di periferia. Qualche settimana fa la stessa storia era toccata ad altre cinque immigrate africane. (G. Suez)

CARICATI (AG) - La caserma dei Vigili del fuoco è stata sfrattata dal proprietario per ragioni riguardanti il canone d'affitto. Da segnalare che nell'ultima udienza della causa in pretura l'avvocato nominato dal pompier non si è presentato. (V.M.)

CASERTA - In occasione della trasferta della squadra di basket a Livorno, si legge su un giornale locale. «Per ragioni di asilo esterne tra la tifoseria livornese e quella casertana sono essenziali dal partecipare i minori e le ragazze». (Cavallo Pazzo)

CATANIA - L'interrogazione (organizzazione contro il sottovivendo e la miseria del mondo) nata a Catania nel giugno scorso ha iniziato la sua attività offrendo in vari punti della città succo di arance altrimenti destinate alla distruzione. I contributi volontari finora raccolti hanno assicurato lavoro retribuito a duecento disoccupati, cento dei quali immigrati africani. Evviva l'invenzione. (P. Siciliano)

COMO - Dal 23 settembre, dopo la chiusura della discarica di Mariano Comense (l'unica in provincia di Como) emergenza rifiuti in tutto il Comasco. I sacchi di spazzatura sono ammassati sulle strade e davanti alle abitazioni di molti dei 247 comuni della provincia. (Dauno)

CUNEO - Sono già andate deserte due chiamate per vendere all'asta un oppo di 10 anni, maschio e pesante 1500 kg. Pignoratoli dell'ufficio giudiziario di Dogliani al Parco Safari di Murazzano per provvedere alla soddisfazione di un credito di tre milioni vantato dalla società Publifor. (P. Dadone)

aggressioni (mi hanno squarciato le gomme dell'auto), e contrattacca «In giro ci sono giornalisti alla Fracchia». A qualcuno si sono intrecciate le dita? (S. Cessi)

FOGGIA - Mentre c'è chi auspica una folta presenza allo stadio (in campo con tutta la città) le tifoserie organizzate avversarie che seguiranno la propria squadra allo «Zaccheria» vi potranno accedere soltanto a un prezzo che va da un minimo di 20 mila lire (distinti) a un massimo di 50 mila (tribuna). Ciò a seguito della presenza da quest'anno in curva nord di un ulteriore gruppo organizzato di tifosi di uno stadio che da non consigliare l'accesso ai supporter avversari. (Contromoves)

IMPERIA - L'assessore ligure alla Sanità Ios (Dc) ha inviato una circolare alle Usl della regione con la quale le invia a non inviare pazienti oltre frontiera. Nella provincia di Imperia infatti la gente tende a curarsi nei più vicini ed attrezzati ospedali francesi, dove tra l'altro la degenza è programmata e ridottissima. Una «tipizzazione» per un emodializzato, ad esempio, si fa in tre giorni a Nizza, con un costo per la

manovra ed inaffidabile che ha portato il Psi fuori dalla traduzione sinistra e lo ha trasformato da partito di governo a partito della crisi e finché la questione morale non tornerà a prevalere sugli «amici di Gelli», anche occasionali. (Pierino)

MODENA - La città trema. Conclude la festa dell'Unità tutti alla via. Anche se c'è chi dice che qualcuno è già partito per le amministrazioni di aprile. Pci e Psi insieme? Parebbe proprio di sì, ma c'è il terzo incomodo. (F. Fratello)

MODENA - La città trema. Conclude la festa dell'Unità tutti alla via. Anche se c'è chi dice che qualcuno è già partito per le amministrazioni di aprile. Pci e Psi insieme? Parebbe proprio di sì, ma c'è il terzo incomodo. (F. Fratello)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

co Bertazzoni ha risposto con grande fermezza «Non vogliamo bestie in Consiglio comunale» (M. Callagni)

MILANO - La Federazione provinciale del Pci in occasione della prossima visita di Gorbaciov in Italia organizza un concorso per dare un nuovo nome alla città di Togliattigrad. Un'apposita giuria sceglierà fra tutti i nomi pervenuti quello che sarà ritenuto ad unanime giudizio «il migliore». (G. Brambilla)

MODENA - La città trema. Conclude la festa dell'Unità tutti alla via. Anche se c'è chi dice che qualcuno è già partito per le amministrazioni di aprile. Pci e Psi insieme? Parebbe proprio di sì, ma c'è il terzo incomodo. (F. Fratello)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

NOVARA - A Treccate il secondo premio della Lotteria di Agnino ha fruttato un miliardo ad un «anonimo» maestro di scuola dal naso arcigno (Zanà Bar)

DONNA CELESTE

E' vero, o signore, ho ucciso ma l'ho fatto per te...



NO PROTETTO MAFIOSI E PULISTI E STUPRATORI E NERI BOMBARDI, MA TUTTO PERCHÉ NON UNICOSSERO GLI ALI...



E ORA GUARDO LE MIE MANI, BIANCHE E PULITE: PRODIGIO! NON LASCIA TRACCE IL MIO PECCATO IN NOME TUO!



VOGLIO SPERARE CHE L'EUROPA DEL '92 RIESCA A APPREZZARE...



... IL CONTRIBUTO DI QUESTO NOSTRO MIRACOLO ITALIANO.

La mia fiducia verso Forlani sta pian piano affievolendosi. (Giovanni Goria, intervista al Sabato)

Parla Giovanni Goria. (titolo sull'Espresso)

Quando ero piccolo la cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. (Umberto Eco, L'Espresso)

Di foto di Papa Wojtyla sulla neve ne abbiamo viste tante. (Jas Gawronski, L'Espresso Sports)

Ho comprato un paese in Georgia. Poi, incerta, tentavo fra due remake e una direzione di banca. (Kim Basinger a Panorama)

Negli Stati Uniti si possono incontrare piccole località di nome Eudora o Betsy. (Enrico Deaglio, La Stampa)

Domenica scorsa mi sono divertito ad ascoltare le partite attraverso la radio. Non mi capitava da un pezzo. (Giuseppe Bonura, Avvenire)

Lo storico castello di Serravalle è stato la sede dell'annuale ballo dell'U.N.I. (Unione della Nobiltà d'Italia). Erano presenti molti bei

nomi della nobiltà italiana. Giuntono appostamente da Madrid, il cugino del re Simeone di Bulgaria, Ignacio Gomez-Acebo. (Gianluca Bauzau, La Notte)

Storce il naso il marchese Emilio Pucci. Detesta i «reggipetti fatti a prue di nave», rigidi e possessivi. Lui è per le cose leggere. Assenze, presenze, consistenze, evanescenti. (Alessandra Longo, La Repubblica)

Al secondo piano del palazzo romano della Pubblica Istruzione il rumore del traffico di viale Trastevere arriva distintamente. (Rossella Steier, Venerdì di Repubblica)

A 35 anni Sophia Loren mantiene non solo una flessuosa silhouette ma anche una travolgente iniziativa. Ha vinto il premio Fuggi ed è diventata un' apprezzata stilista: disegna occhiali. (Il Messaggero)

Ogni stagione Krizia elegge un animale da effigiare sulle sue linee. (Europeo)

Giugliano, per conto del Consorzio carni garantite, ridisegna le macellerie. (Panorama)

Il suo sogno è una moto Enduro 750 Teneré. Questa è Kika Trojer. (Max)

E CHI SE NE FREGA

LETTERA A FRANCESCO CARDELLA

Majid Valcarengi

Francesco, sapevo per come ti conosco, che ti sarei arrabbiato per alcune cose che in coscienza ho dovuto scrivere ricordando su Cuore il nostro comune amico Mauro Rostagno. Leggendo quello che hai scritto in reazione al mio articolo, sull'Avanti di giovedì 28, ho visto che non sono riuscito ad evitare che tu considerassi un attacco alla comunità Saman il mio editoriale. Voglio precisare che considero Saman un'esperienza importante per l'assistenza a tossicodipendenti e alcolisti e se è tuo lavoro, quello di Chicca Rowen e degli altri vostri collaboratori, non ha ancora avuto gli aiuti pubblici che avrebbe dovuto avere da tempo, considero questa una cosa indegna. Perché ciò vorrebbe dire che a quei funzionari non è bastato neanche il sangue di Rostagno per fare il loro dovere.

Le mie critiche nell'editoriale di Cuore non erano rivolte a Saman come esperienza comunitaria, ma erano riferite a Saman come voce a sostegno del nuovo corso socialista sulla droga e cioè ai tuoi articoli sull'Avanti, alle interviste in televisione, a quando scrivi, come giovedì scorso che non giudichi repressiva la posizione di Craxi. Quello che ho detto nel mio articolo è che una delle due voci che prima rappresentavano Saman, quella di Mauro, ora non c'è più. E consentimi di sottolineare che da undici mesi a questa parte, con la tua nuova posizione sulla droga, non è limitata a constatare come a Saman, sul fronte politico della droga, le sue idee non siano rappresentate. Idee che pure Mauro avrebbe espresso con le dovute cautele per non esporre la comunità alle ritorsioni dei pubblici poteri. Io ho difeso e difenderò ancora pubblicamente l'esperienza di Saman proprio perché è una comunità priva di quelle ipocrisie moralistiche tipiche di altre comunità di assistenza. Questo non vuol dire che io condivida la tua posizione attuale.

Un'ultima cosa a proposito della «memoria storica» di Mauro Rostagno, di cui tu mi accusi di volermi appropriare. La dedica che mi scrissi sul vostro libro «La scuola del Sud», un mese prima di venire massacrato, è firmata Sanatano, come ho scritto su Cuore e non Mauro, come tu hai riportato sull'Avanti. Vedi come è facile rimuovere una parte di quella memoria storica, magari la più scomoda da gestire pubblicamente. Perché la bellezza del nostro comune amico Sanatano-Mauro era di appartenere solo a se stesso. E qui sono d'accordo con te: nessuno ma proprio nessuno si dovrebbe appropriare della sua memoria, ma non potrai impedire ai suoi amici di difenderne l'integrità.

CUORE

Settimanale gratuito - Anno 1 - Numero 37

Direttore: Michele Serra

In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Piergiorgio Paterni

Hanno scritto e disegnato questa settimana:

Alten, Sergio Banfi, Riccardo Bertone, Bruno Brancher, Renzo Butazzi, Calligaro, Luca Carati, Pat Carrà, Desegni & Caviglia, Eglistine, Elettappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Manconi & Pabo, Davide Parenti, Farni, David Fiondino, Patrizio Roversi, comm. Salami, Scalia, Solinas, Majid Valcarengi, Vauvo, Vico e Pennisi, Vincino, Vip, Ziche e Minogio, Zrotari

Progetto grafico: Romano Ragazzi

Lettere e denaro vanno inviati a Cuore, presso l'Unità viale Fabio Testi 75 20182 Milano, telefono (02) 84 401

Tutti i disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Supplemento al numero 38 del 2 ottobre 1989 de l'Unità